verità ed il senso della vita, al fine di lasciare spazio al Signore che troverà la via per farsi riconoscere. Preghiamo. **R.**

Perché nella nostra comunità non ci siano vignaioli pigri, egoisti o ipocriti, ma persone amorevoli e buone, umili e zelanti. Preghiamo. R.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni, e da quest'offerta della tua Chiesa fa' scaturire per noi la sorgente di ogni benedizione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

ANTIFONA DI COMUNIONE (1GV 3,16)

Da questo abbiamo conosciuto l'amore di Dio: egli ha dato la sua vita per noi, e anche noi dobbiamo dar la vita per i fratelli.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento di vita eterna ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo, perché, comunicando a questo memoriale della passione del tuo Figlio, diventiamo eredi con lui nella gloria.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

<u>Avvisi della settimana</u>

- ◆ Ci sono dei periodici cattolici in sacrestia. Chi desidera acquistarli, si rivolga ai sacerdoti.
- ◆ Le catechesi delle 10 Parole ogni venerdì alle 20.30 in chiesa.
- ◆ Le prime comunioni si terranno il 4 ottobre alle ore 11.30. Purtroppo per le condizioni sanitarie in cui ci troviamo sarà consentita la partecipazione a questa Messa solo dei più stretti familiari dei bambini. Ci sarà ovviamente la trasmissione in streaming.
- ♦ Abbiamo già il calendario delle Messe per l'anno 2021.
- ◆ Stiamo preparando la riapertura del catechismo, del doposcuola e dell'oratorio. Cerchiamo volontari sia come educatori per i ragazzi sia per sanificare gli spazi dopo l'attività. Chi è disponibile, lo comunichi per favore a don Želiko.

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT49 E 03 0750 2200 CC 8500 8429 16 Oratorio: IT36 B 08 8770 2202 0000 0032 0859



Parrocchia di San Gerolamo

Via Capodistria, 8 - 34145 Trieste
Tel/Fax 040 817 241
info@sangerolamo.org
www.sangerolamo.org

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 27 settembre 2020

Oggi la nostra comunità celebra la solennità del suo santo patrono: S. Gerolamo. "Ignorare le Scritture significa ignorare Cristo" Questa massima di S. Gerolamo ci dà la chiave di lettura della sua vita, interamente consacrata a tradurre e commentare la Bibbia. Nacque a Stridone, presso Aquileia, fu battezzato a 25 anni, sacerdote a 38. Recatosi a Roma per motivi di studio, il giovane dalmata si entusiasmò per la vita dello spirito. Dopo un tentativo di vita eremitica in oriente, venne ordinato sacerdote ad Antiochia. Compose una nuova traduzione latina della Bibbia, destinata a diventare di uso comune in occidente: la "volgata". Trascorse gli ultimi 35 anni della sua vita a Betlemme; seguendo alcuni cenacoli di donne che egli aveva formato alla vita monastica. Nella preghiera scrisse le sue opere di esegesi e di teologia, e diverse lettere in cui esprime il suo desiderio di servire la Chiesa. Un leone accovacciato ai suoi piedi accompagna la figura di Gerolamo nell'iconografia, per dire l'ardore e l'indomabilità della sua natura addomesticata dalla grazia nell'ascolto della Parola.

Nel Vangelo di oggi Gesù parla ai "capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo", ossia a persone colte e istruite, che conoscono la Legge e ne propongono l'interpretazione. Contrappone loro il comportamento dei pubblici peccatori, i pubblicani e le prostitute. Questi ultimi non hanno niente da perdere; di fronte al Signore che chiama ad un cambiamento di vita fanno dapprima fatica ad accettare la radicalità del Vangelo:"Non ne ho voglia!", ma sono poi in grado di provare pentimento, di non rimanere indifferenti. Non tutti siamo entusiasti di un passo impegnativo, di rivedere la nostra vita e riconoscere cosa non va. Il Signore non pretende una risposta immediata e perfetta, ma la disponibilità a coinvolgere la nostra vita, metterci in discussione, avere il coraggio di abbandonare le nostre certezze.

Chi invece si ritiene già perfetto e conosce la Legge a memoria corre il rischio di rimanere intrappolato nei sofismi di interpretazione, che si allontanano così tanto dallo spirito originario da poterci mettere dentro tutto ed il contrario di tutto. E allora è molto facile usare la parola di Dio come scusa per giustificarsi sempre, per mettere sempre se stessi dalla parte del giusto e gli altri dalla parte del torto.

ANTIFONA D'INGRESSO

Signore, tutto ciò che hai fatto ricadere su di noi l'hai fatto con retto giudizio; abbiamo peccato contro di te, non abbiamo dato ascolto ai tuoi precetti; ma ora glorifica il tuo nome e opera con noi secondo la grandezza della tua misericordia. (Dn 3,31.29.30.43.42)

ATTO PENITENZIALE

Signore, abbiamo molti buoni propositi, ma siamo poco disposti al sacrificio.

Abbi pietà di noi. Signore pietà.

Cristo, ci consideriamo salvati in virtù di pochi singoli atti, mentre siamo chiamati ad esserti fedeli in tutti i momenti della nostra vita.

Abbi pietà di noi. Cristo pietà.

Signore, non ci ricordiamo di quanto sia stata abbondante per noi la tua misericordia e siamo troppo veloci nel comminare condanne.

Abbi pietà di noi. Signore pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, sempre pronto ad accogliere pubblicani e peccatori appena si dispongono a pentirsi di cuore, tu prometti vita e salvezza a ogni uomo che desiste dall'ingiustizia: il tuo Spirito ci renda docili alla tua parola e ci doni gli stessi sentimenti che sono in Cristo Gesù. Egli è Dio, e vive e regna con te ...

PRIMA LETTURA (Ez 18,25-28)

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore: «Voi dite: "Non è retto il modo di agire del Signore". Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra?

Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha c o m m e s s o . E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 24) Rit: Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza; io spero in te tutto il giorno. **R.**

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre. I peccati della mia giovinezza e le mie ribellioni, non li ricordare: ricòrdati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore. **R.**

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via. **R.**

SECONDA LETTURA (Fil 2,1-11)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi.

Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche

quello degli altri.

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Gv 10,27) Alleluia, alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono.

Alleluia.

VANGELO (Mt 21,28-32)

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose,

ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Parola del Signore. Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

lo credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Chiediamo al Padre di guidarci nella sua verità e di istruirci, perché è lui il Dio della nostra salvezza e perché nella sua bontà e rettitudine noi speriamo, convinti che ci guiderà secondo giustizia.

Preghiamo dicendo:

Ascoltaci, Signore.

Perché nella Chiesa ci sia consolazione in Cristo, conforto derivante dalla carità, comunanza di spirito e sentimenti di amore e di compassione. Preghiamo. R.

Perché i cristiani siano consapevoli di essere stati scelti e mandati da Dio a lavorare la vigna del mondo, portando tra gli uomini gli stessi sentimenti di Cristo. Preghiamo. R.

Per tutti coloro che si spendono a favore dei poveri, dei malati e degli emarginati, perché il Signore doni loro l'energia dello Spirito e la consolazione della sua amicizia. Preghiamo. **R.**

Per coloro che rifiutano Cristo, perché non smettano di cercare la